

Premessa

Mi chiamo Laura e ho due gemelli di dieci mesi di nome Dario e Nicola, ma non sono i miei unici bambini. Anna di otto anni è la primogenita, poi c'è Francesco di sei. Ho trentasei anni, sono sposata da nove e da sempre amo scrivere.

Quando alla terza gravidanza ho saputo che i bambini sarebbero stati due, una tra le prime cose che ho fatto è stata andare in libreria per acquistare un libro sui gemelli, ma non ne ho trovati.

Ho un'amica che è diventata mamma di due splendide gemelline e un'altra che è in attesa di tre gemelli. Per loro e per le altre mamme che si trovano a vivere questa ineguagliabile esperienza proverò a scrivere ciò che avrei voluto leggere durante i lunghi mesi dell'attesa: una guida utile, semplice, rassicurante.

Le idee che affollano la mia mente sono molte, spero di riuscire a metterle in ordine e a trasmetterle senza annoiare la lettrice. Ciò che scrivo deriva semplicemente dalla mia esperienza di mamma. Dirò cosa penso sui vari argomenti e cercherò di suggerire alcune soluzioni organizzative con cui mi sono trovata bene, ma che potrebbero non essere le migliori per te, per il tuo caso particolare.

In effetti, molto dipende dai bambini, dal loro carattere, dal loro modo di comportarsi, forse anche dalle vicende legate alla nascita più o meno prematura, dal fatto che siano in due oppure in tre e molto dipende anche dalla mamma. La mia esperienza si basa su due gemelli dizigotici maschi. L'uso del maschile (gemel-

li, bambini, bimbi) è una semplificazione per non ripetere ogni volta: *gemelli* o *gemelle*, *bambini* o *bambine*, *bimbi* o *bimbe*.

Dalla gravidanza alla gestione a casa dei bambini procederò per argomenti, articolando il lavoro in brevi paragrafi. Alla fine potrai trovare alcune appendici: la prima riporta alcune posizioni per allattare due gemelli; la seconda, testimonianze di mamme di gemelli; infine troverai indirizzi di siti Internet che mi sono sembrati interessanti. Voglio iniziare, però, con un racconto: una favola di gemelli un po' inventata e un po' vera perché, con tanta fantasia e un po' di magia, la vita non può che apparire più bella.